

Prot. 43/A19

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19.

Al Collegio dei Docenti
Al Dsga
Al Personale amministrativo
Ai genitori
Agli alunni
Al Consiglio d’istituto
All’albo della scuola
Al sito web
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19 ai sensi dell’art.1 co 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la L. n. 59 /97, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica;
- la L. n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull’istruzione;
- l’art. 25 c.mmi 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs 150/2009 ;
- il Dpr 88/2010 Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici;
- il Dlgs. 286/98 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- il DPR 394/99 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- la L. 104/92 concernente l’assistenza , l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. 81/2008;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;
- il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;

PREMESSO



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA



XXIII Distretto scolastico
Scuola Media Statale “NINO MARTOGLIO”

-che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
-che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :

1. Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
2. Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 c.ma 2 del Dlgs. 297/94 e DPR 275/99);
3. Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri.
4. Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva Miur sui Bes del 27/12/2012, delle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE:

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo indirizzato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire “chiamati in causa” tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/17.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;



XXIII Distretto scolastico
Scuola Media Statale "NINO MARTOGLIO"

Prevedere una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità.

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali, tenendo presente che con esse il Miur esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

1. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
2. Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
5. Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
6. Potenziare la didattica per competenze;
7. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
8. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
9. Educare all'autoimprenditorialità;
10. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
11. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF;
12. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
13. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
14. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
15. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
16. Migliorare l'ambiente di apprendimento;
17. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
18. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
19. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
20. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
21. Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA



XXIII Distretto scolastico
Scuola Media Statale “NINO MARTOGLIO”

22. Considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni;

23. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti /risultati degli alunni;

Tutto ciò per consentire coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

RISCONTRATO CHE:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE:

le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV “ Rapporto di Autovalutazione” con il conseguente Piano di miglioramento relativo all'anno scolastico 2014/15, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle esigenze dell'utenza;

TENUTO CONTO:

del POF degli anni precedenti che rappresenta, a norma del DPR 275/99 art. 3 il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche”;

delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei Consigli di classe;

di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

1. Adeguare il POF al Piano triennale dell'offerta formativa previsto dalla L. 107/2015;
2. Prendere atto e acquisire il DPR 80/2013 ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs. 286 /2004;
3. Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica in modo da valorizzare il ruolo delle prove Invalsi nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dallo stesso ente in house;
4. Partecipare alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di



XXIII Distretto scolastico
Scuola Media Statale "NINO MARTOGLIO"

azioni (sia FSE sia FESR) con le quali la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di puntare sui quattro assi del sapere come da Direttive Europee:

ASSE I- ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione ed a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE dovrà avere riguardo della normativa di seguito indicata: L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003, D.Lgs 59/2004, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 88/2010 e dovrà recepire le istanze emerse in sede di dipartimenti e consigli di classe. In particolare si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 di seguito specificati:

- a) valorizzazione delle competenze in area linguistica;**
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel teatro;**
- d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze;**
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;**
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;**
- g) potenziamento delle discipline motorie;**
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;**
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;**
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;**
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;**
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;**
- p) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;**
- q) definizione di un sistema di orientamento.**

POTENZIAMENTO E RECUPERO: bisognerà favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Dovranno essere attivati sportelli didattici, sperimentate tipologie di insegnamento basate su classi aperte, valorizzate attività di peer education. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di eventuali GLHI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà essere articolato con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza,



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA



XXIII Distretto scolastico
Scuola Media Statale “NINO MARTOGLIO”

dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva, innovazione tecnologica). Sarebbe auspicabile introdurre nella **PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICOLARE** :

- moduli ECDL (patente europea), AICA Europass aperti anche all’utenza esterna;
- supporto della madrelingua alle discipline inglese, francese e spagnolo aperti anche all’utenza esterna;
- introduzione di discipline miranti alla conoscenza del sé corporeo, finalizzate al recupero del disagio, alla prevenzione degli abbandoni e delle devianze quali: ballo, nuoto, attività sportive in genere;
- supporto psicologico; attività di sportello ed ascolto;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L 2;
- realizzazione di Flipped classroom
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il PNSD ;
- corsi di pronto soccorso, primo intervento e rianimazione;
- stages linguistici all’estero;
- realizzazione di corsi di educazione alimentare;

PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti: introduzione di percorsi progettuali quali:

1. OLIMPIADI DELLA MATEMATICA
2. PARTECIPAZIONE AD ESAMI PER CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE, TRINITY, DELF, CISCO.
3. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA’ DI E-TWINNING ED E- LEARNING;

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. In particolare si prevede la partecipazione, per il personale docente, a percorsi formativi su varie tematiche, a titolo esemplificativo:

1. Programmare per competenze
2. Orientarsi per non disperdersi
3. Processi comunicativi e utilizzo del software gestionale nei BES

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO. Nell’organizzare l’intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si dovrà tenere in debita considerazione di individuare quale criterio comune per l’adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall’art. 4 del Regolamento sull’Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l’adozione e l’utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell’offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE finalizzato al conseguimento delle certificazioni internazionali (Trinity, Delf)

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE” (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, Organismi del terzo settore e Imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l’innovazione didattica; la formazione del



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA



XXIII Distretto scolastico
Scuola Media Statale "NINO MARTOGLIO"

direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE: prevedere scambi culturali, potenziare nei giovani la cultura del teatro sia in qualità di protagonisti sia di fruitori.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con la scuola secondaria di II grado, per l'Orientamento in uscita, nonché attività di preparazione ad una scelta consapevole attraverso la collaborazione con e scuole secondarie del territorio che offrano una progettualità aperta ai giovani della scuola secondaria di primo grado attraverso la predisposizione di moduli formativi integrati;

PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO, finalizzato alle attività di riorientamento, esami di idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi;

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutti gli studenti, ma in particolare di quelli equiparati a lavoratori secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008;

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE: dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF dovrà essere esplicitato:

- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di ATA;
- Il piano di miglioramento;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii. nonché dal regolamento di contabilità (D.I. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità;

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano;

DETERMINAZIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO da parte delle famiglie a partire dall'a.s. 2015/2016 l'importo del nuovo contributo vincolato da parte delle famiglie di € 10.00 servirà per il contributo dell'assicurazione contro gli infortuni degli alunni, per l'acquisto dei libretti di giustificazione, e "ad integrazione" dell'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni. Inoltre, il contributo UNA TANTUM di Euro 80.00 sarà richiesto alle famiglie degli alunni iscritti al corso aula digitale 2.0 per implementare il cablaggio dell'aula e per l'acquisto dei tablet.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

la stipula di contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell'Istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità e delle risorse iscritte nel Programma annuale;



XXIII Distretto scolastico
Scuola Media Statale “NINO MARTOGLIO”

il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive' da svolgersi negli edifici scolastici.

Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;

Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;

Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati a norma dell'art. 7 del DPR 275/99;

Adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

L'Istituto Secondario di primo grado “Nino Martoglio” promuoverà iniziative ed attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) utilizzo del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti sia dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare.

b) scuola-next: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.

c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Anna Spampinato